



DEFENCE FOR CHILDREN
International-Italia

Rapporto Attività 2013



Sommario

La storia	3
La mission	3
I tratti distintivi	4
In Italia.....	5
I principali ambiti di intervento	5
I progetti	6
CLOSING A PROTECTION GAP 2.0	6
TOM TOM	6
GATE.....	7
COMUNI-CHIAMO.....	8
IMPACT.....	8
RESILAND	10
EMERGENZA FILIPPINE.....	11
Gli organi statutari	12
I principali donors.....	12
Pubblicazioni	13



La storia

Fondata durante l'Anno Internazionale del Fanciullo (luglio 1979) da Nigel Cantwell e Canon Moerman, Defence for Children International ha contribuito attivamente al processo di stesura della Convenzione sui Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite e l'elaborazione di altri standard internazionali in un periodo nel quale i diritti umani ancora non rappresentavano una priorità nelle analisi e nella predisposizione delle risposte alle problematiche dell'infanzia.

Il dibattito realizzato durante l'Anno Internazionale del Fanciullo aveva evidenziato e diffuso per la prima volta una grande quantità di informazioni specifiche relative alle violazioni dei diritti dell'infanzia per esempio in merito alla tortura, alla prostituzione, allo sfruttamento per fini economici, alla detenzione arbitraria, alla tratta e alla vendita di bambini.

Defence for Children International viene istituita per affrontare le numerose problematiche del mondo dell'infanzia attraverso un approccio che riconoscesse la centralità dei diritti umani. Attraverso l'acquisizione di un ruolo di riferimento nel coordinamento del gruppo delle Ong durante la stesura della Convenzione, Defence for Children International ha sviluppato significativi contatti e rapporti con altre organizzazioni e si è costituita come crocevia di competenze e di risorse. La sezione italiana nasce nel 2005 e diviene organizzazione di volontariato nel 2007 con iscrizione sul Registro Regionale del Lazio¹

La mission

Nel mondo i diritti umani delle bambine e dei bambini vengono sistematicamente violati. Guerra, condizioni di povertà, fenomeni di sfruttamento prodotti dagli interessi di un mondo adulto incurante delle conseguenze, rivelano sulle più giovani generazioni il loro devastante impatto. Nonostante tutto ciò avvenga sotto i nostri occhi, le risposte a queste problematiche si limitano, in molti casi, ad azioni di beneficenza incapaci di produrre cambiamenti significativi.

Defence for Children International

- promuove, per e con i bambini, un mondo diverso, capace di considerare le conseguenze delle proprie azioni;
- analizza le ragioni e denuncia le responsabilità che conducono a negare i diritti dell'infanzia;
- realizza campagne di azione per modificare le cause e i fattori che determinano la violazione dei diritti.

¹ Registro Regione Lazio Associazioni di Volontariato al numero D1653 del 9/05/2007



I tratti distintivi

- E' un movimento globale presente in oltre 40 paesi che rappresentano i 5 continenti
- Le sezioni si coordinano a livello internazionale ma sono indipendenti e governate localmente
- La sua attività è sistematica e organizzata ed è mirata a modificare le cause che portano alla violazione dei diritti
- Non ha paura di denunciare apertamente responsabilità e violazioni
- E' un movimento associativo laico, indipendente, aperto ed accessibile alla partecipazione di tutti coloro che ne condividano i motivi
- Esercita la sua azione nei confronti delle Nazioni Unite attraverso un Segretariato di coordinamento a Ginevra e una sede di rappresentanza a New York
- Pur riconoscendo l'importanza di adeguate risorse finanziarie per lo sviluppo della sua azione, promuove il suo sviluppo attraverso modalità di comunicazione, reperimento fondi e partnership coerenti con i principi etici fondativi dell'organizzazione



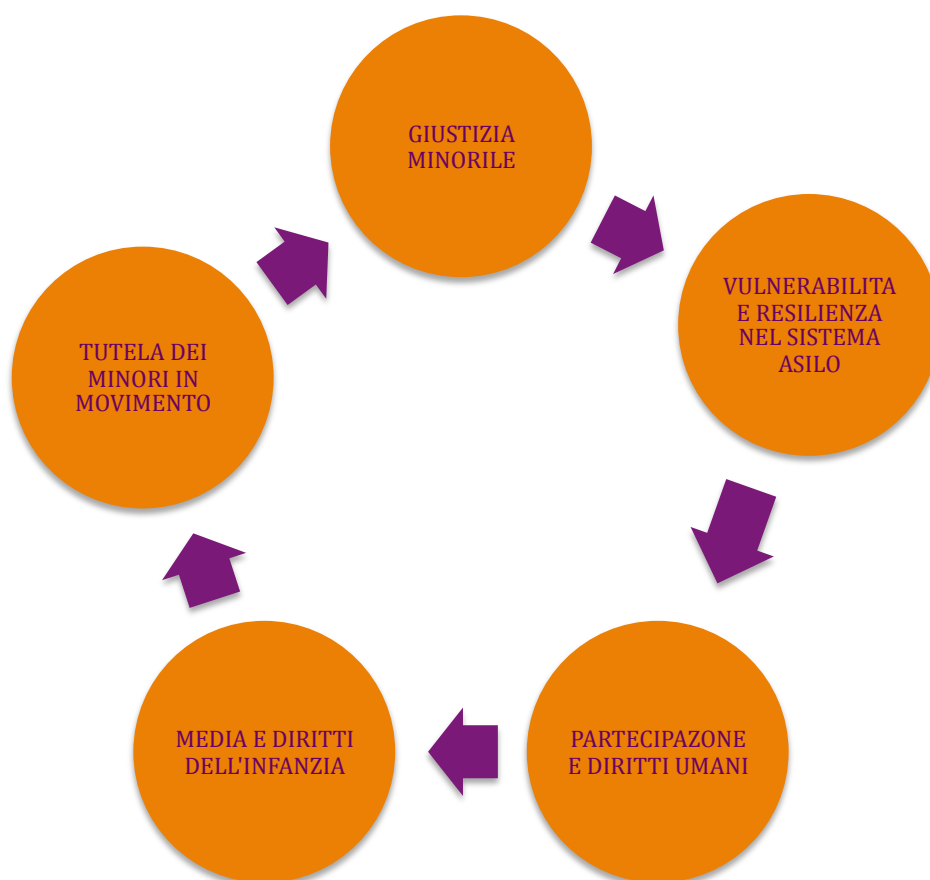
In Italia

La sezione italiana di Defence for Children International nasce in Italia nel 2005 e viene ufficialmente registrata nel 2007 come associazione di volontariato.

Defence for Children Italia agisce oggi in forma autonoma e coopera con altre associazioni, movimenti e istituzioni perché si affermi nell'agire quotidiano un nuovo modello culturale che a partire dalla promozione delle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza, ritrovi i suoi fondamenti nei diritti umani.

L'organizzazione opera affinché i bambini e gli adolescenti vengano finalmente riconosciuti come persone e cittadini titolari di diritti, capaci di partecipare e di contribuire alla vita familiare, sociale e civile e non solo come soggetti bisognosi considerati esclusivamente per le proprie vulnerabilità. E' un'associazione di volontariato, con sede operativa a Roma che si propone di sviluppare il proprio corpo associativo e la sua azione, garantendo possibilità di partecipazione per tutti coloro che si riconoscono nei motivi presenti nello statuto dell'organizzazione.

I principali ambiti di intervento





I progetti

CLOSING A PROTECTION GAP 2.0

Il progetto CLOSING A PROTECTION GAP 2.0 ha l'intento di promuovere l'applicazione degli Standard di riferimento per i tutori di minori non accompagnati nelle pratiche, nelle politiche e nella legislazione. Durante il 2013, nell'ambito dell'iniziativa Closing a Protection Gap 2.0, sono state effettuate le seguenti attività:

- Attività di ricerca e raccolta dati a livello nazionale
- Attività di consultazione con attori chiave e minorenni migranti. In particolare sono state effettuate consultazioni con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero di Giustizia (che ha concesso il patrocinio gratuito all'iniziativa) e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nel mese di maggio, si è tenuto un focus group con alcuni ragazzi ospitati all'interno di una comunità per minorenni richiedenti asilo e rifugiati e nel mese di giugno è stato realizzato a Genova, presso la sede dell'associazione, un seminario con tutori ed operatori sociali.
- Elaborazione del rapporto a livello nazionale sul livello di attuazione degli Standard di riferimento per i Tutori dei minori non accompagnati. La versione in inglese del rapporto è stata pubblicata, nel mese di dicembre 2013, sul sito del progetto www.corestandardsforguardians.com.

Durata del progetto: 24 mesi, da dicembre 2012 a dicembre 2014.

Donor: Commissione Europea – Programma Daphne III

I partner:

1. Defence for Children-ECPAT-Paesi Bassi (capofila)
2. Asylkoordination-Austria,
3. Bureau d'accueil et de défense des jeunes (service droit des jeunes)-Belgio
4. HFC "Hope For Children" UNCRC Policy Center-Cipro
5. Bundesfachverband Unbegleitete Minderjährige Flüchtlinge e.v.-Germania
6. Irish Refugee Council Ltd.-Irlanda
7. Defence for Children International-Italia
8. Conselho Português para os Refugiados-Portogallo
9. Slovenska filantropija-Slovenia

TOM TOM

L'iniziativa, co-finanziata dalla Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Sociali e Famiglia, è rivolta ai ragazzi in uscita da percorsi penali e prevede la realizzazione di un servizio, indipendente ed accessibile su base volontaria, per favorire l'orientamento e il raccordo dei ragazzi con le risorse del territorio ed aumentare quindi le possibilità di reintegrazione positiva a seguito dell'esperienza penale.



Il progetto è stato realizzato su base sperimentale, da un gruppo di volontari specificamente formati da Defence for Children International e coadiuvati da un team di coordinamento e ha previsto il supporto e l'accompagnamento di un gruppo di ragazzi inseriti nei percorsi penali nella città di Roma, in collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile (Ministero della Giustizia) e i servizi afferenti.

E' stato realizzato un rapporto di progetto teso a rappresentare il percorso effettuato e a sintetizzare alcune questioni emerse.

Donor: Regione Lazio

Il progetto si è concluso nel mese di luglio 2013.



GATE

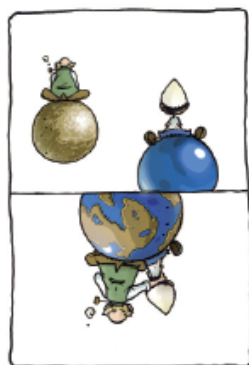
Il progetto "GATE, Tutori contro la Tratta e lo Sfruttamento" mira a rafforzare le competenze e capacità dei sistemi di tutela contro la tratta e lo sfruttamento dei minori. Il progetto si è concluso nei primi mesi del 2013 con una serie di eventi:

- Laboratorio di formazione rivolto a tutori e operatori sociali, presso l'Università di Catania (sala R) il giorno 1 e 2 marzo 2013
- Presentazione pubblica del rapporto presso l'Aula Magna dell'Università di Catania, in collaborazione con il Comune di Catania, il 1 marzo 2013
- Seminario transnazionale di studio a Bruxelles che si è svolto il 5 aprile 2013

E' stato elaborato un centro di risorse web (www.gate-eu.org) che contiene tutti i materiali del progetto.

Donor:

Commissione Europea - Programma Prevenzione e Lotta contro la Criminalità
Fondazione Migrantes



Durata del progetto: 18 mesi 14 ottobre 2011 – 14 aprile 2013

I partner:

KMOP, Grecia

Defence for Children International, Italia

CARDET - Cipro

Defence for Children International, The Netherlands.



COMUNI-CHIAMO

Il progetto “COMUNI-CHIAMO, Rete di dialogo interculturale tra gli enti della Provincia di Caltanissetta” si inserisce all’interno del Programma annuale 2011 dei Fondi Europei per l’Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi in risposta all’Azione 8 “Capacity Building” nell’ambito della Priorità 3 – “Consolidamento delle capacità politiche e di coordinamento, miglioramento delle competenze a livello interculturale negli Stati membri a tutti i livelli e in tutti i settori delle amministrazioni pubbliche”. Il progetto è cofinanziato dal Ministero dell’Interno e dall’Unione Europea.

Durante il 2013 si è svolta l’attività di ricerca sul territorio della Provincia di Caltanissetta, con interviste e consultazioni con attori chiave. E’ stato pubblicato a giugno 2013 il rapporto di ricerca “SERVIZI DI ACCOGLIENZA RIVOLTI AGLI IMMIGRATI E BUONE PRASSI NELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA”.

Nel corso del progetto Defence for Children Italia ha tenuto i seguenti laboratori formativi:

- Il 27 maggio a Mazzarino (CL) il laboratorio sull’intercultura dal titolo “Le seconde generazioni e la questione dell’identità culturale: conflitto culturale o generazionale? - I diritti dei minori - Conflitti e strategie identitarie degli adolescenti di origine straniera. Mediazioni tra famiglie - cultura d’origine e cultura del paese ospitante, i progetti di vita.
- Il 17 giugno a Caltanissetta si è tenuto invece il seminario formativo su minori migranti.

Il rapporto è stato presentato a giugno durante una conferenza di chiusura a Caltanissetta, Palazzo Moncada. Il materiale è disponibile sul sito del progetto www.comunichiamoweb.it

Donors: Fondo Europeo Integrazione – Ministero dell’Interno

Durata del progetto: Il progetto è stato avviato il 25/09/2012 e si è concluso il 30/06/2013

I partner: Comune di Delia, Comune di Caltanissetta, Comune di Mazzarino, Comune di Niscemi, Arci Comitato Territoriale Caltanissetta, Associazione “I Girasoli onlus” di Mazzarino, Ciss ong - Cooperazione Internazionale Sud Sud di Palermo, Defence for Children International Italia, Provincia regionale di Caltanissetta, Comune di Riesi, Comune di San Cataldo, USSM di Caltanissetta, IPM di Caltanissetta.

IMPACT

In stretta connessione con il progetto GATE, “IMPACT, Improving and Monitoring Protection system Against Child Trafficking and exploitation” si propone di migliorare e rafforzare l’impatto delle politiche volte alla protezione dei bambini particolarmente vulnerabili da fenomeni di tratta e sfruttamento.

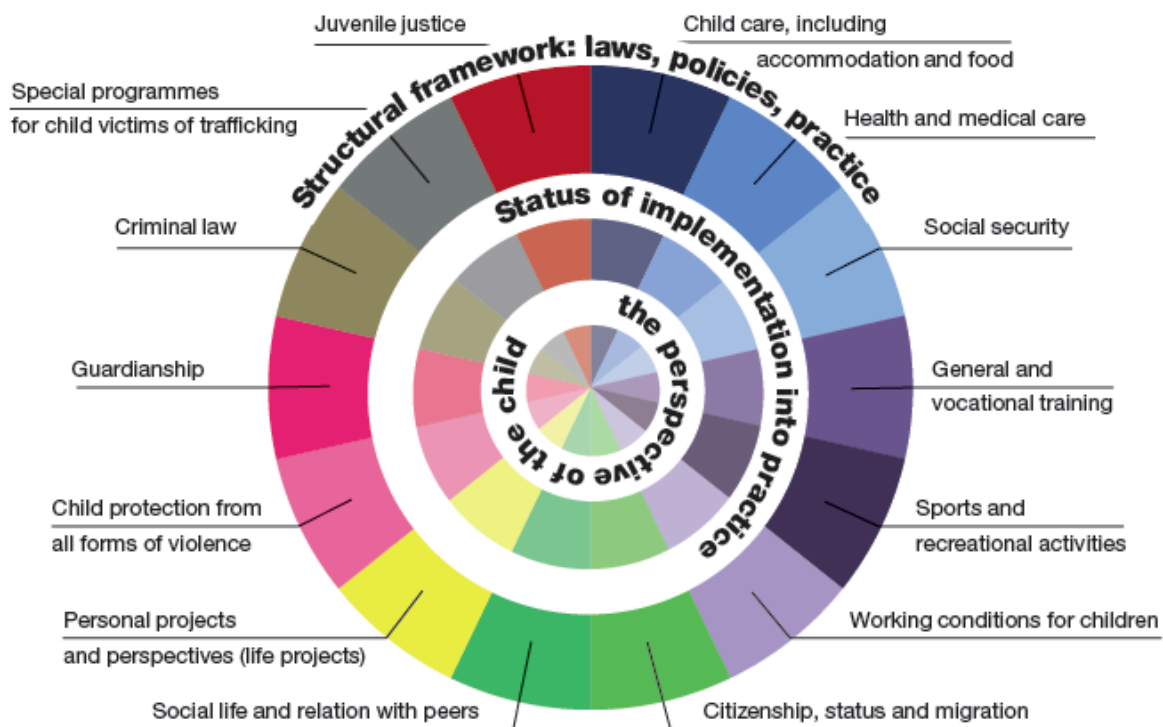


IMPACT

Nel corso del 2014 sono state condotte le attività di ricerca e formazione previste dal progetto, iniziato a settembre 2012 e che terminerà i primi mesi del 2014. E' stato delineato un team di progetto composto da una Coordinatrice Transnazionale, un Advisor/formatore e tre ricercatrici. L'iniziativa IMPACT ha studiato il grado di conformità della legislazione e delle politiche nazionali rispetto ai principi stabiliti dalla Convenzione; il livello di inclusione dei vari approcci specifici ai diversi settori, sia nelle politiche sia nelle prassi, e in che misura la loro traduzione in pratiche specifiche rivolte ai diritti dei minorenni sia appropriata ed efficace al fine di rispondere ai bisogni e ai diritti di questi ultimi. L'iniziativa ha, infine, analizzato il grado di coerenza tra le diverse politiche di settore a partire da una prospettiva incentrata sui diritti dell'infanzia, nonché il grado di coerenza tra i principi prescritti dalle leggi e gli obblighi derivanti dagli impegni politici da un lato, e le pratiche dall'altro.

L'obiettivo generale è stato quello di identificare quegli elementi e quelle strategie che, nella legislazione, nelle politiche e nelle prassi, contribuiscono a rafforzare il sistema di protezione dell'infanzia e a rendere effettiva l'applicazione della CRC, così da prevenire in modo efficace i fenomeni di tratta e sfruttamento minorile. Attraverso la ricerca, l'analisi e la consultazione con esperti, IMPACT ha cercato di identificare nuovi percorsi da intraprendere per contrastare la tratta, attraverso uno "spostamento" da un approccio settoriale, di carattere reattivo e incentrato sulla protezione, verso un approccio olistico, proattivo, incentrato sui diritti.

Sono state condotte una serie di interviste ad attori chiave nei vari settori identificati:





Parallelamente alle attività di ricerca, sono stati svolti alcuni laboratori a livello nazionale con un gruppo di referenti provenienti da vari settori con l'intento di farli divenire degli agenti di replicazione dell'approccio di IMPACT. I seminari nazionali si sono svolti a Roma, presso la sede del CESV, il 24 maggio e il 21 giugno. Successivamente l'8 novembre, si è svolto invece il seminario transnazionale con un gruppo di referenti dei vari paesi partner.

Donor:

Commissione Europea - Programma Prevenzione e Lotta contro la Criminalità
Fondazione Migrantes

Date inizio/fine progetto: 01/09/2012 - 29/02/2014

I partner:

- DEFENCE FOR CHILDREN INTERNATIONAL- Italia
- KMOP – Family and child care Centre - GRECIA
- CARDET - CIPRO
- CESIS PORTOGALLO

RESILAND

L'iniziativa "RESILAND" ha avuto inizio il 1 novembre 2013 e mira ad attuare un processo di 24 mesi per promuovere la partecipazione e rafforzare le risorse e la resilienza dei minorenni migranti, quali dimensioni chiave per la loro efficace protezione e autoprotezione da fenomeni di tratta e sfruttamento.

Obiettivo generale dell'iniziativa è rafforzare le capacità e la resilienza dei ragazzi migranti per proteggersi dai rischi di sfruttamento e della tratta.

Obiettivi specifici:

1. Rafforzare le capacità dei minorenni migranti di identificare i bisogni, le opportunità e le soluzioni per prevenire e proteggersi dai rischi di sfruttamento e tratta.
2. Rafforzare gli attori del sistema di protezione per sostenere la partecipazione, capacità di coping e resilienza dei ragazzi migranti.
3. Definire e diffondere degli standard con lo scopo di incrementare la partecipazione, la capacità di coping e la resilienza dei ragazzi migranti per proteggersi da fenomeni di tratta e sfruttamento.

Il progetto svilupperà la sua azione, nel corso di 24 mesi, attraverso le seguenti attività interconnesse:

- Attività di rafforzamento dei ragazzi che sono a rischio di tratta e sfruttamento, attuata in 4 paesi e sulla base di una metodologia partecipativa attraverso focus group con minorenni e consultazioni con gli operatori sociali.
- Formazione degli operatori finalizzata a migliorare i professionisti e l'efficacia e l'efficacia dei servizi di protezione, considerando la resilienza come un elemento chiave del loro azioni di prevenzione / protezione.
- Promozione e divulgazione del modello identificato attraverso l'organizzazione di un seminario transnazionale a Bruxelles, con la partecipazione di un gruppo di esperti provenienti da 10 paesi dell'Unione europea per la discussione e la messa a punto della

proposta del set di standard identificato. Lo strumento sarà presentato alle istituzioni dell'UE a Bruxelles e ampiamente diffusa.

Il 2 dicembre 2013 si è svolto il kick-off meeting ad Atene con i partner e il gruppo di Esperti per definire le linee generali e discutere la metodologia del progetto.

Donor: Commissione Europea - Programma Prevenzione e Lotta contro la Criminalità

Data di inizio 1 novembre 2013 per 24 mesi

I partner:

- KMOP (Grecia)
- Defence for Children Italia
- CESIS (Portogallo)
- Hors La Rue (Francia)

EMERGENZA FILIPPINE

Defence for Children International in collaborazione con il Filipino Women's Council si è attivato per raccogliere fondi a supporto della popolazione colpita dal supertifone Haiyan-Yolanda in 36 province filippine. Le donazioni raccolte sono stati inviate all'associazione Balay Mindanaw attiva dal 1996 e con sede a Cagayan de Oro City. Essa utilizzerà questi fondi per fornire assistenza e supporto delle famiglie, in particolare donne e bambini, attraverso la distribuzione di generi di prima necessità, medicinali e servizio di assistenza psicologica nelle aree di Ormoc nella Provincia di Leyte e nelle città di Pontevedra and President Roxas nella Provincia di Capiz.

Parallelamente Defence for Children Italia e il Filipino Women's Council hanno svolto un'attività di lobbying presso il Ministero degli Esteri affinché venissero impiegati i fondi per la conversione del debito Filippino nei confronti dell'Italia in risorse utili a soccorrere le popolazioni delle zone colpite dal Tifone Yolanda con particolare focus su donne e bambini. Il 26 novembre 2013 è stata approvata all'unanimità in Commissione Esteri della Camera la Risoluzione "7-00172 Scotto: Sull'emergenza umanitaria nelle Filippine" così come proposto dal Filipino Women's Council e da Defence for Children Italia.

La risoluzione impegna il Governo Italiano a:

- Manifestare al Governo delle Filippine la disponibilità a destinare integralmente i fondi allocati per l'accordo di conversione (circa tre milioni di euro) e già disponibili al supporto di azioni di emergenza e ricostruzione nelle zone colpite dal tifone, con particolare riguardo a donne e bambini;
- Manifestare al Governo delle Filippine la disponibilità a coinvolgere le organizzazioni dei migranti filippini nella gestione del fondo di controvalore che dovrà occuparsi delle risorse derivanti dalla conversione.



Gli organi statutari

ASSEMBLEA DEI SOCI	
Gabriela Salvadori	Presidente
Giancarlo Faltelli	Tesoriere
Cesaria Charito Basa	Socio e Membro del Consiglio Direttivo
Virginia Marchetti	Socio e Membro del Consiglio Direttivo
Loredana Ridolfi	Socio e Membro del Consiglio Direttivo
Patricia Cavagnis	Socio
Federica Fedeli	Socio
Ambra Morresi	Socio
Rita Tartaglione	Socio
Elena Cimarosti	Socio
Daniela Cavallin	Socio
Alessandro Verri	Socio

I principali donors

- Ministero dell'Interno
- Commissione Europea (Fondo Europeo Integrazione, Programma Daphne, Programma Prevenzione e Lotta contro la Criminalità)
- Regione Lazio
- Fondazione Migrantes
- Governo Italiano (fondi 8x1000)
- Donazioni da privati



Pubblicazioni

Disponibili su www.defenceforchildren.it

Con il sostegno finanziario del Programma Prevenzione e Lotta contro la Criminalità della Commissione europea - Direzione Generale Affari Interni

Con il patrocinio del Comitato Italiano per l'Unicef

Con il supporto di Fondazione Migrantes

GATE
TUTORI CONTRO TRATTA E SFRUTTAMENTO
RAPPORTO NAZIONALE ITALIA
VERSIONE SINTETICA

CARDET DEFENCE FOR CHILDREN UNICEF FONDATION MIGRANTES DEFENCE FOR CHILDREN kmop

Contiene il Commento Generale n. 10 del Comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia in materia di Giustizia minorile (CRC, C, GC, 10)

DEFENCE FOR CHILDREN International-Italia

RAPPORTO CONCLUSIVO

Intervento integrato di sostegno, orientamento e raccordo a favore dei ragazzi in uscita da percorsi penali

Progetto cofinanziato da:

UNIONE EUROPEA MINISTERO DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi

Comuni Chiamo

Rete di dialogo interculturale fra gli Enti della Provincia di Caltanissetta

SERVIZI DI ACCOGLIENZA RIVOLTI AGLI IMMIGRATI E BUONE PRASSI NELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

COMUNI DI DELIA - MAZZARINO CALTANISSETTA - SAN CATALDO NISCEMI E GELA

RAPPORTO DI INDAGINE TERRITORIALE

Comuni di Delia, Caltanissetta, Mazzarino, Niscemi, Gela, YCI, ANTI-SMUGGLING, ISS, DEFENCE FOR CHILDREN

Implementing the Core Standards for guardians of separated children in Europe

Country Assessment: Italy

Gabriella Gallizia
Annalisa Furia

With financial support of

DEFENCE FOR CHILDREN International-Italia European Commission



DEFENCE FOR CHILDREN
International-Italia

DEFENCE FOR CHILDREN INTERNATIONAL ITALIA

il movimento globale per i diritti dei bambini

Via Dacia 32 – 00183 Roma
Piazza della Meridiana 2 – 16124 Genova
info@defenceforchildren.it
www.defenceforchildren.it